

# RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2010

Il 2010 ha evidenziato una ripresa mondiale a due velocità: da una parte le economie avanzate con una crescita dei consumi moderata, il tasso di disoccupazione ancora elevato e le forti pressioni sull'euro, dall'altra la maggior parte dei paesi emergenti con una vivace ripresa delle attività produttive alimentata dalla domanda di beni e servizi in forte ascesa.

Il settore degli elettrodomestici non si è significativamente differenziato rispetto a questo scenario globale. In Europa Orientale, si è registrata una significativa ripresa determinata dall'ottimo andamento dei due mercati fondamentali per il Gruppo in questa Area: Russia e Ucraina. Negli altri paesi dell'est la domanda di elettrodomestici ha avuto invece ancora dinamiche contrastanti: crescita su base annua in Polonia e in Turchia, decrementi in tutti gli altri paesi con alcuni segnali di ripresa nell'ultimo trimestre solo in Ungheria e Slovacchia.

In Europa Occidentale si è rilevata una crescita moderata della domanda di elettrodomestici come risultante di dinamiche anche in questo caso contrastanti sia per quanto riguarda l'andamento nel corso dell'anno, con un primo semestre sensibilmente migliore del secondo, sia per quanto riguarda la distribuzione geografica con, da una parte, Nord Europa, UK, Germania e Italia in aumento e, dall'altra, Penisola Iberica e Francia in calo.

L'andamento dei prezzi al dettaglio ha fatto registrare un lieve calo sia in Europa Occidentale che in Europa Orientale con un andamento globalmente in peggioramento nel secondo semestre.

Per quanto riguarda l'andamento dei mercati valutari il 2010 diversamente dagli ultimi due anni precedenti, è stato caratterizzato dall'indebolimento dell'Euro <sup>1</sup> che si è deprezzato del 3,7% nei confronti della Sterlina Inglese, dell'8,8% nei confronti del Rublo, del 7,6% nei confronti della Lira Turca e del 7,7% nei confronti dello Zloty Polacco.

---

## Principi contabili di riferimento

Indesit Company ha redatto il Bilancio Consolidato e il Bilancio Separato in applicazione dei principi contabili internazionali – International Financial Reporting Standards – IFRSs<sup>TM</sup> (nel seguito indicati come IAS o IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) così come interpretati dall'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC) e adottati dall'Unione Europea.

Il Bilancio Consolidato e il Bilancio Separato al 31 dicembre 2010 sono stati predisposti in conformità ai provvedimenti adottati dalla Consob in materia di schemi di bilancio in applicazione dell'art.9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio e sono redatti secondo il criterio del costo (ad eccezione che per gli strumenti finanziari derivati, per le attività finanziarie detenute per la vendita e per gli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita, valutati al valore corrente – *fair value*), nonché sul presupposto della continuità aziendale.

1. Andamenti calcolati sui cambi medi mensili rilevati dalla Banca Centrale Europea.

---

## Nota metodologica

Il Gruppo facente capo alla società Indesit Company S.p.A. è nel seguito indicato come Indesit Company o Indesit o semplicemente Gruppo; quando i commenti si riferiscono alla Capogruppo o a società controllate sono utilizzate le denominazioni sociali complete delle stesse. La presente Relazione sull'andamento della gestione contiene le informazioni relative sia al Gruppo Indesit nel suo complesso, sia alla capogruppo Indesit Company S.p.A.

Nella presente Relazione sull'andamento della gestione e nel Bilancio Consolidato e nel Bilancio Separato corredati dalle relative Note Esplicative tutti i valori sono espressi in milioni di euro e i confronti sono effettuati rispetto ai dati dell'esercizio precedente (indicati fra parentesi). I rapporti percentuali (margini e variazioni) sono calcolati con riferimento a valori espressi in migliaia di euro.

Gli indicatori intermedi di redditività EBIT<sup>2</sup> ed EBITDA<sup>3</sup> utilizzati nella presente relazione non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei Principi Contabili IFRS adottati dall'Unione Europea e la loro determinazione quantitativa potrebbe non essere univoca. Tali indicatori costituiscono una misura utilizzata dal management per monitorare e valutare l'andamento operativo. Il *management* ritiene che tali indicatori siano importanti parametri per la misurazione della *performance* operativa in quanto non influenzati dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato. Il criterio di determinazione di tali indicatori applicato dal Gruppo e dalla Capogruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato, ad esempio, nelle definizioni contrattuali dei *financial covenants* sui debiti finanziari, o con quello adottato da altri gruppi o società e, pertanto, il loro valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

2. EBIT: margine operativo esposto nel conto economico consolidato.

3. EBITDA: margine operativo rilevabile dal conto economico consolidato al lordo degli ammortamenti e delle perdite di valore (*impairment*).

# Sintesi dei risultati economici consolidati

## Highlights

(in milioni di euro)	Anno 2010	Anno 2009	Variazione	
			€m	%
Ricavi	2.879,2	2.613,0	266,2	10,2%
Margine operativo lordo (EBITDA)	309,8	259,5	50,3	19,4%
Margine operativo lordo %	10,8%	9,9%		0,9 p.p.
Margine operativo (EBIT)	183,8	118,6	65,3	55,0%
Margine operativo %	6,4%	4,5%		1,9 p.p.
Risultato prima delle Imposte	149,4	66,8	82,6	123,5%
Risultato netto totale	89,7	33,5	56,2	167,9%
Risultato netto del Gruppo	89,7	34,5	55,2	159,9%

### Al lordo dei proventi e oneri non ricorrenti

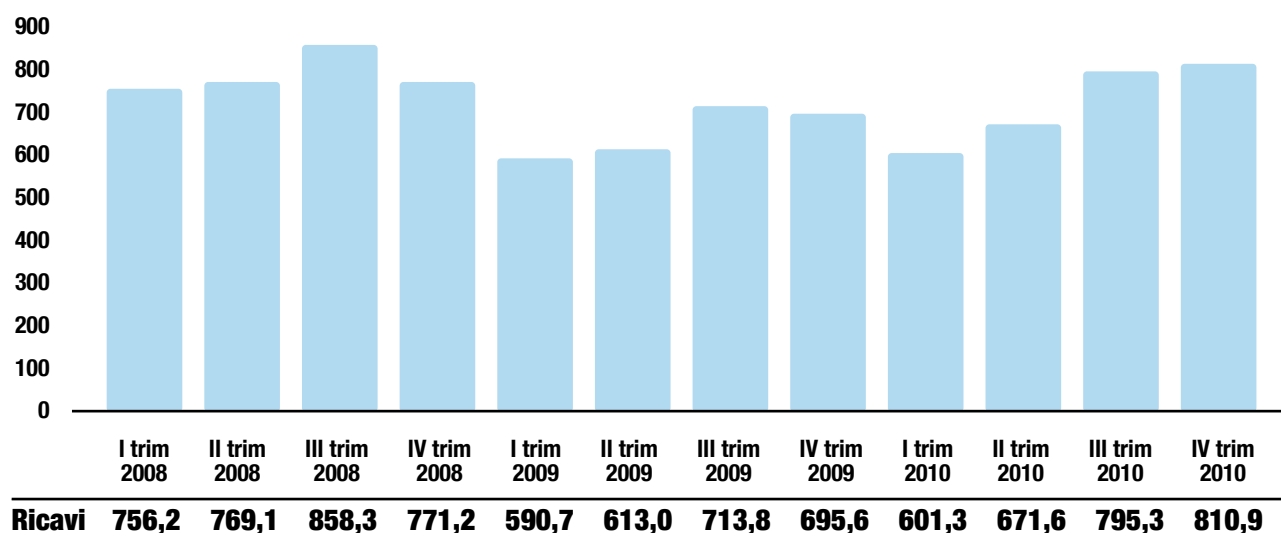
Proventi e oneri non ricorrenti	(44,0)	(50,4)	6,5	0,0%
Margine operativo lordo (EBITDA)	344,4	295,5	48,8	16,5%
Margine operativo lordo %	12,0%	11,3%		0,7 p.p.
Margine operativo (EBIT)	227,8	169,0	58,8	34,8%
Margine operativo %	7,9%	6,5%		1,4 p.p.

## Ricavi

I ricavi del Gruppo sono pari a 2.879,2 milioni di euro (2.613,0 milioni di euro) in aumento del 10,2%.

L'incremento è riconducibile ai maggiori volumi di prodotti finiti e servizi per il 7,1%, al favorevole andamento delle valute per il 3,1%, con un effetto di *price/mix* nullo rispetto al 2009.

## Ricavi totali (milioni di euro)



Nel 2010 i ricavi totali sono aumentati in tutti i trimestri dell'anno così come è andata progressivamente incrementandosi la variazione positiva rispetto al 2009: dal +1,8% del primo trimestre al +16,6% del quarto.

L'Area Europa Orientale è cresciuta più dell'Area International e dell'Area Europa Occidentale. Sono aumentati i ricavi in tutte le linee di prodotto seppure maggiormente nel freddo e lavaggio rispetto alla cottura, così come maggiormente nel *free standing* rispetto al *built in*, in conseguenza del peso maggiore del *free standing* (e delle relative linee prodotto) in paesi in forte ripresa come la Russia, l'Ucraina e la Turchia. Sono cresciute le vendite di entrambi i marchi principali del Gruppo, che cumulativamente coprono a fine 2010 più del 90% dei ricavi complessivi (inclusi i servizi), anche se Indesit, più forte nel *free standing*, è cresciuto in misura maggiore rispetto ad Hotpoint.

I ricavi per vendite di elettrodomestici sono complessivamente aumentati del 10,2%.

I ricavi derivanti da attività di servizi registrano un incremento del 10,3%.

---

## Costo del prodotto

Il costo del prodotto, a parità di tasso di cambio, è diminuito rispetto al 2009 del 3,8% nonostante la crescita generalizzata dei costi delle materie prime. Il Gruppo ha consuntivato un risparmio sui costi di acquisto avendo stipulato con i fornitori, alla fine del 2009, accordi che prevedevano prezzi sostanzialmente stabili per tutto l'anno 2010. Ulteriori risparmi sono derivati dalle maggiori efficienze nei processi industriali (la percentuale delle ore lavorate nel 2010 negli stabilimenti a minor costo del lavoro è stata pari al 68%) e all'effetto positivo dell'assorbimento dei costi fissi industriali derivante dai maggiori volumi di produzione (+12,8%).

Effetti negativi sono derivati dall'andamento delle valute ed in particolare dal deprezzamento dell'Euro verso il Rublo, non tuttavia sufficienti a compensare le riduzioni sopra menzionate.

---

## Altri costi operativi

Fra i principali risparmi di costo relativi al 2010 si sottolinea come l'ulteriore miglioramento della qualità dei prodotti e dell'efficienza della rete di assistenza abbiano consentito un ulteriore rafforzamento dei risultati del *Service*.

I costi di distribuzione unitari, a parità di tassi di cambio, si sono mantenuti sostanzialmente stabili. L'incremento registrato è quindi imputabile per la gran parte ai maggiori volumi trasportati e, soprattutto nel quarto trimestre, ai maggiori dazi doganali sulle importazioni in Russia.

Le spese di pubblicità e promozione sono aumentate di 38 milioni di euro raggiungendo un totale di 72 milioni di euro.

---

## Redditività operativa

Il **marginale operativo lordo (EBITDA)** è stato di 309,8 milioni di euro (259,5 milioni di euro) pari al 10,8% (9,9%) dei ricavi.

L'EBITDA al lordo degli oneri e proventi non ricorrenti ammonta a 344,4 milioni di euro (295,5 milioni di euro) con un'incidenza percentuale sui ricavi del 12,0% (11,3%).

Il **marginale operativo (EBIT)** ammonta a 183,8 milioni di euro (118,6 milioni di euro), con un'incidenza sui ricavi del 6,4% (4,5%). L'EBIT al lordo degli oneri e proventi non ricorrenti è pari a 227,8 milioni di euro (169,0 milioni di euro) con un'incidenza sui ricavi del 7,9% (6,5%).

L'incidenza degli ammortamenti è pari al 4,4% (5,4%).

Le maggiori variazioni rispetto all'esercizio precedente delle determinanti del margine operativo (EBIT) sono di seguito indicate:

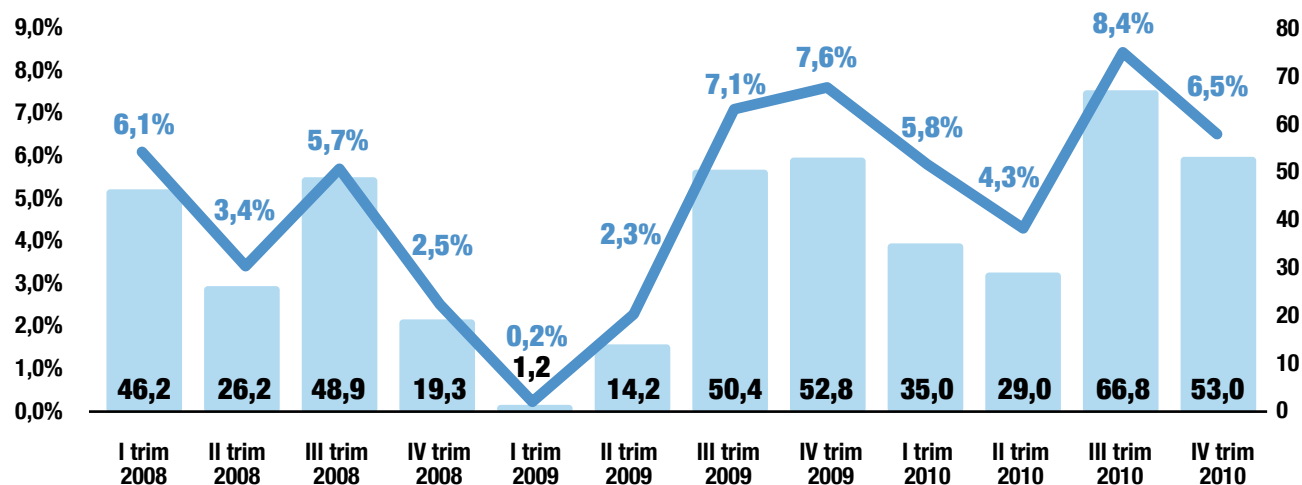
### Principali determinanti del margine operativo

Variazione rispetto esercizio precedente		(in milioni di euro)
Fattori positivi	Costi di produzione	53
	Volumi di vendita	48
	Service	22
	Costi di acquisto	22
	Variazione tassi di cambio	18
	Oneri non ricorrenti	7
Fattori negativi	Pubblicità e promozioni	(37)
	Price/mix	(33)
	Costi di distribuzione	(15)
	Costi commerciali, generali e amministrativi	(15)

L'andamento del margine operativo (EBIT) per trimestre è indicato nella tabella sottostante:

### Ebit

EBIT EBIT %



## Risultati per area geografica

L'unità organizzativa principale utilizzata dal più alto livello decisionale ai fini delle valutazioni delle performance e delle decisioni strategiche è l'Area Geografica.

Ai fini dell'applicazione dell'IFRS 8, le seguenti Aree Geografiche sono state individuate come rappresentative dei settori operativi in cui il Gruppo opera:

- **Area Europa Occidentale.** Include: Italia, UK e Irlanda, Francia, Spagna, Portogallo, Germania, Austria, Svizzera, Benelux, Scandinavia, paesi Baltici;
- **Area Europa Orientale.** Include: Russia e Repubbliche asiatiche, Polonia, Ucraina, Moldova, Repubblica Ceca, Ungheria, Romania, Grecia, Turchia, Bulgaria e paesi dell'area balcanica;
- **Area International.** Include tutti gli altri mercati non europei.

La composizione e l'aggregazione delle Aree geografiche è stata modificata nel corso del 2010. Conseguentemente, i dati comparativi dell'anno 2009 sono stati riclassificati.

<b>Anno 2010 (in milioni di euro)</b>	<b>Totale Aree</b>	<b>Costi non allocati alle aree</b>	<b>Totale Gruppo</b>
Ricavi	2.879,2		2.879,2
Costi operativi	(2.539,2)	(156,1)	(2.695,4)
<b>Margine operativo</b>	<b>340,0</b>	<b>(156,1)</b>	<b>183,8</b>

<b>Anno 2009 (in milioni di euro)</b>	<b>Totale Aree</b>	<b>Costi non allocati alle aree</b>	<b>Totale Gruppo</b>
Ricavi	2.613,0		2.613,0
Costi operativi	(2.354,6)	(139,9)	(2.494,4)
<b>Margine operativo</b>	<b>258,4</b>	<b>(139,9)</b>	<b>118,6</b>

Alcuni costi precedentemente imputati alle direzioni centrali (*corporate*) e quindi non allocati alle Aree, a partire dal 1° gennaio 2010 sono classificati tra i costi di responsabilità delle Aree geografiche organizzative. Conseguentemente, i dati comparativi dell'anno 2009 sono stati riclassificati.

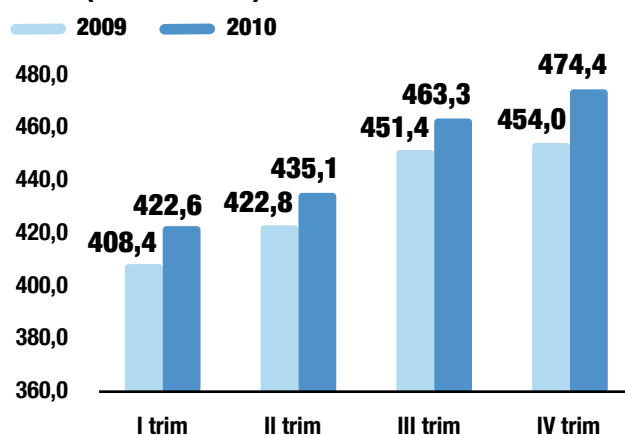
I costi non allocati alle Aree sono rappresentati principalmente dai costi delle direzioni centrali (*corporate*) e dagli oneri netti di ristrutturazione, soprattutto industriali.

## Area Europa Occidentale

(in milioni di euro)	Anno 2010	Anno 2009	Varazione
Ricavi	1.795,4	1.736,7	58,8
Margine operativo	212,0	158,7	53,3
Margine operativo %	11,8%	9,1%	2,7 p.p.

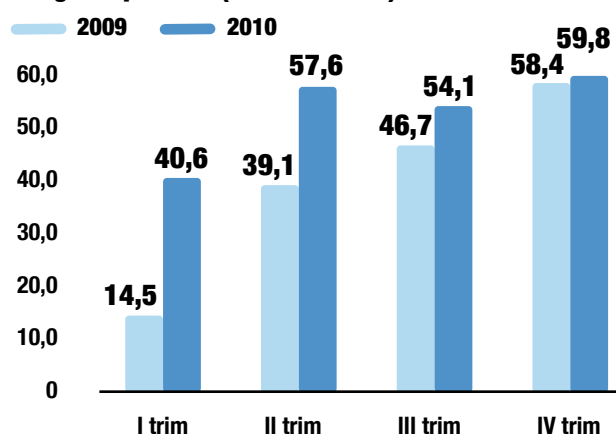
### Area Europea Occidentale

Ricavi (milioni di euro)



### Area Europea Occidentale

Margine Operativo (milioni di euro)



L'andamento dell'*Industry Shipment* nell'area è stato positivo per il 2,3%. I prezzi al dettaglio hanno subito una leggera contrazione dello 0,3%. In questo contesto, il Gruppo ha fatto registrare un aumento dei ricavi di vendita, rispetto al 2009, pari al 3,4%. Il margine operativo percentuale è in aumento di 2,7 punti.

### Ricavi

La crescita del fatturato rispetto al 2009 è riconducibile principalmente all'effetto positivo dei maggiori volumi di vendita, dell'apprezzamento della Sterlina e, in misura minore, del *price/mix*.

In particolare, in **Italia**, la domanda di elettrodomestici, pur confermando in ogni trimestre una crescita rispetto agli stessi periodi dell'anno precedente, ha subito un progressivo rallentamento nel secondo semestre. Gli incentivi statali, la cui validità è scaduta il 31 dicembre, hanno avuto nella parte finale del 2010 un impatto piuttosto limitato e comunque inferiore a quanto registratosi nei mesi precedenti.

In **UK** la domanda di mercato, dopo i primi nove mesi in calo, è tornata a crescere solo nell'ultimo trimestre del 2010; il Gruppo ha tuttavia più che compensato la flessione in termini di volumi beneficiando del favorevole andamento del cambio, di un ottimo risultato in termini di *price/mix* e di una buona crescita dei ricavi dell'attività del *Service*.

La **Francia**, ove si è registrato il perdurare del calo dei prezzi di mercato, e gli altri principali **paesi europei** hanno fatto registrare una crescita dei ricavi con l'unica eccezione della **Spagna** che ha sostanzialmente chiuso l'anno in linea con il 2009.

### Redditività

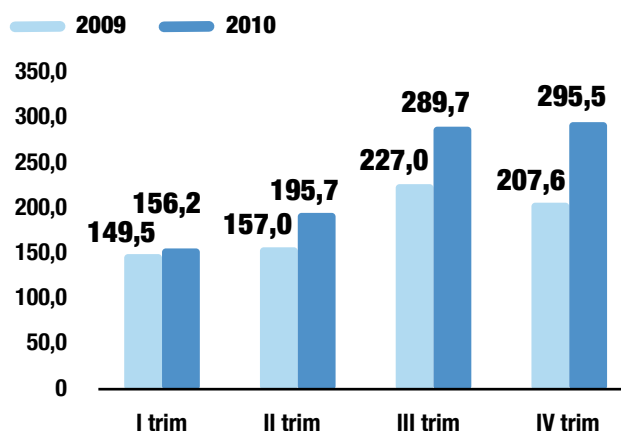
La redditività dell'area, in aumento sia in termini percentuali che in termini assoluti è stata determinata dalla quota di pertinenza delle efficienze nel costo del prodotto, dai volumi di vendita in crescita, dal risultato economico del *service* e dall'effetto positivo della Sterlina. La risultante di questi effetti positivi ha più che compensato l'impatto riduttivo sulla redditività di maggiori costi per pubblicità e di un effetto *price/mix* negativo.

## Area Europa Orientale

(in milioni di euro)	Anno 2010	Anno 2009	Variazione
Ricavi	930,4	747,9	182,5
Margine operativo	107,2	87,0	20,2
Margine operativo %	11,5%	11,6%	-0,1 p.p.

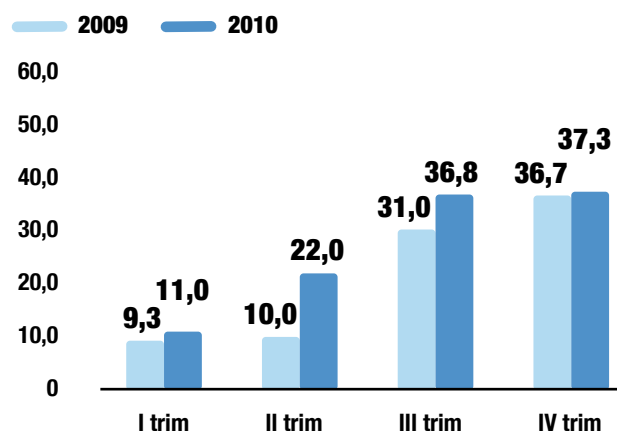
### Area Europea Orientale

Ricavi (milioni di euro)



### Area Europea Orientale

Margine Operativo (milioni di euro)



L'andamento dell'*Industry Shipment* nell'area è stato positivo per il 12,1%. I prezzi al dettaglio hanno subito una leggera contrazione dello 0,3%. In questo contesto, il Gruppo ha registrato uno straordinario incremento in termine di ricavi di vendita rispetto all'anno precedente pari al 24,4%. Il margine operativo percentuale nel 2010 è stato sostanzialmente in linea con quello del 2009.

### Ricavi

Nell'esercizio 2010 l'incremento dei volumi si è progressivamente rafforzato nel corso dell'anno compensando largamente, insieme a un andamento favorevole delle valute, la *performance* negativa in termini di *price/mix*.

In **Russia**, in particolare, la crescita dei ricavi, che nel quarto trimestre del 2009 ha sfiorato il 60%, è stata alimentata non solo dall'andamento molto positivo della domanda di mercato, grazie ad una ormai consolidata ripresa del credito al consumo da parte della grande distribuzione, ma anche dal significativo recupero di quote di mercato. L'apprezzamento del Rublo ha ampiamente bilanciato il peggioramento del *price/mix*.

Anche in **Ucraina** la domanda di elettrodomestici ha registrato un notevole incremento, specularmente al pesantissimo calo del 2009. In questo contesto, Indesit ha significativamente aumentato i ricavi consolidando la leadership di mercato.

In **Polonia**, in uno scenario di domanda di mercato complessivamente difficile, migliorata solo nella parte finale dell'anno e con un prezzo medio di mercato in forte flessione, il Gruppo ha subito una contrazione di fatturato particolarmente concentrata nel primo semestre, registrando solo nella seconda metà del 2010 un'inversione di tendenza.

In **Turchia**, anche grazie al protrarsi dell'andamento favorevole della domanda e dell'incremento dei prezzi medi di mercato, il Gruppo ha fatto registrare una performance molto positiva del fatturato alimentata da un aumento dei volumi (con un eccellente risultato in termini di quota di mercato) e dall'effetto positivo del rafforzamento della valuta locale che hanno abbondantemente compensato il lieve calo in termini di *price/mix*.

### Redditività

Nell'esercizio 2010 la redditività dell'**Europa Orientale** ha registrato un'eccellente crescita quale risultato di:

- fattori positivi, come l'effetto volume determinato dalla crescita del fatturato, il favorevole andamento valutario e la quota di pertinenza delle efficienze nel costo del prodotto;
- fattori negativi, come il deterioramento del *price/mix*, il cospicuo incremento dei costi di distribuzione (soprattutto dazi doganali) e l'aumento degli investimenti pubblicitari e delle spese promozionali.

La sostanziale stabilità della redditività in termini percentuali è riconducibile al bilanciamento degli effetti sul margine percentuale delle componenti negative e positive, non considerando fra queste ultime il sopracitato effetto volume, che ha alimentato invece la crescita in valore assoluto del margine operativo.

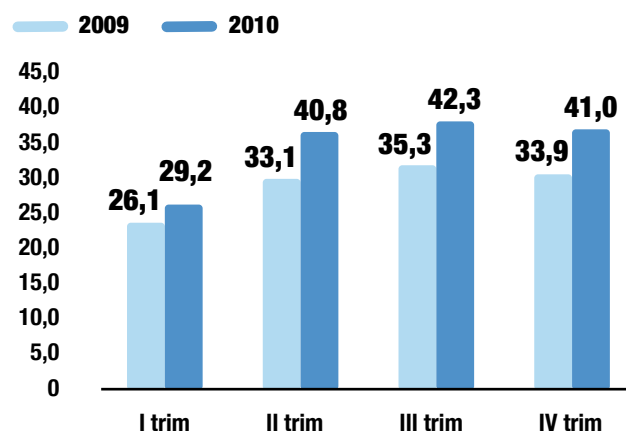


## Area International

(in milioni di euro)	Anno 2010	Anno 2009	Variazione
Ricavi	153,4	128,4	24,9
Margine operativo	20,9	12,7	8,2
Margine operativo %	13,6%	9,9%	3,7 p.p.

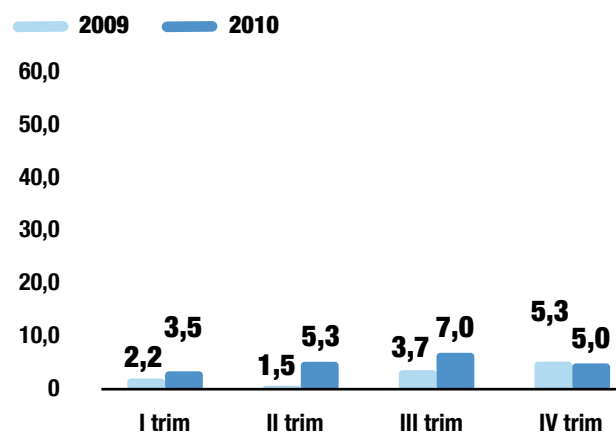
### Area International

Ricavi (milioni di euro)



### Area International

Margine Operativo (milioni di euro)



L'Area **International** ha fatto registrare nell'esercizio 2010 un forte incremento del fatturato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente pari al 19,4%. La redditività è in aumento nell'esercizio 2010 di 3,7 punti percentuali.

### Ricavi

Nell'esercizio 2010 i ricavi sono cresciuti grazie alle ottime performance delle aree geografiche dell'**Asia** e del **Medio Oriente**, essenzialmente per effetto di una significativa crescita dei volumi. Di minore entità, ma comunque positive la performance delle vendite in **Argentina** e **Stati Uniti d'America**.

### Redditività

I maggiori volumi di vendita, la quota di pertinenza delle efficienze nel costo del prodotto, un soddisfacente risultato in termini di *price/mix* e una struttura di costi fissi particolarmente snella hanno consentito un incremento significativo della redditività sia in valore assoluto sia in percentuale di tutta l'Area nell'esercizio 2010.

---

## Oneri non ricorrenti

Nel 2010 sono stati rilevati oneri non ricorrenti netti per 44,0 milioni di euro (50,4 milioni di euro) rappresentati principalmente dai costi delle azioni di ristrutturazione, (inclusi *impairment* di immobili impianti e macchinari per 9,0 milioni di euro) legate al piano industriale e descritte nel paragrafo "Riorganizzazione delle attività".

---

## Oneri finanziari e imposte

Gli **oneri finanziari netti** sono pari a 34,5 milioni di euro (51,8 milioni di euro). La riduzione degli interessi passivi è principalmente riconducibile alla riduzione dell'indebitamento finanziario netto medio annuo e a minori differenze cambio negative.

Il **risultato ante imposte (PBT)** ammonta a 149,4 milioni di euro (66,8 milioni di euro) con un'incidenza sui ricavi del 5,2% (2,6%).

Il **risultato netto del Gruppo** è pari a 89,7 milioni di euro (34,5 milioni di euro). Le imposte sono pari a 59,7 milioni di euro (33,3 milioni di euro) con un *tax rate* pari al 39,9% (49,9%). Il *tax rate* dell'esercizio è stato particolarmente influenzato dalla cancellazione di una parte delle imposte differite attive iscritte su perdite fiscali relative ad esercizi precedenti in quanto valutate, allo stato attuale, non recuperabili nel prevedibile futuro.

---

## Riorganizzazione delle attività

Nel mese di giugno 2010 Indesit Company ha comunicato alle parti coinvolte l'intenzione di procedere al rilancio della competitività degli stabilimenti italiani attraverso diverse iniziative mirate a rendere sostenibile l'assetto industriale, tra le quali un piano triennale di investimenti pari a 120 milioni di euro, nuove forme organizzative di lavoro per garantire maggiore flessibilità e competitività, l'accorpamento negli impianti del centro-sud Italia delle produzioni degli stabilimenti di Brembate e Refrontolo. L'intesa con le parti sociali per gli stabilimenti di Brembate e Refrontolo, destinati alla chiusura il 31 marzo 2011, è stata siglata il 7 dicembre 2010, nell'ambito del più ampio piano di riassetto della presenza industriale del Gruppo in Italia sopra descritto e del citato piano triennale di investimenti. L'accordo è stato sottoposto a referendum presso i lavoratori dei due stabilimenti ed è stato ratificato con una percentuale di consensi pari a circa il 90% dei voti, a testimonianza della piena condivisione con le parti coinvolte dei termini dell'operazione ed in perfetta coerenza con la linea di condotta del Gruppo improntata a saldi principi di responsabilità sociale.

## Flussi di cassa <sup>4</sup>

(in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
EBITDA	309,8	259,5
Variazione capitale circolante netto	18,1	52,1
Altri flussi operativi	(92,6)	(67,6)
<b>Flusso di cassa operativo</b>	<b>235,3</b>	<b>244,0</b>
Investimenti netti	(108,4)	(60,5)
<b>Flusso di cassa prima delle attività finanziarie</b>	<b>126,8</b>	<b>183,5</b>
Pagamento dividendi e operazioni finanziarie	(15,5)	(0,0)
<b>Free cash flow</b>	<b>111,4</b>	<b>183,5</b>

Il flusso di cassa operativo è stato positivo per 235,3 milioni di euro (positivo per 244,0 milioni di euro).

Il **free cash flow** <sup>5</sup> dell'esercizio 2010 è stato positivo per 111,4 milioni di euro (positivo per 183,5 milioni di euro) determinando un decremento dell'indebitamento finanziario netto di pari importo rispetto al 31 dicembre 2009.

## Sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata <sup>6</sup>

(in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Crediti commerciali	498,1	391,5
Rimanenze	326,0	281,4
Debiti commerciali	(829,2)	(659,9)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>(5,1)</b>	<b>13,0</b>
Attività non correnti	1.079,1	1.072,3
Altre attività e passività correnti e passività non correnti	(322,3)	(327,0)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>751,7</b>	<b>758,3</b>
Indebitamento finanziario netto	178,9	290,2
Patrimonio del Gruppo	572,9	466,6
Patrimonio delle minoranze	(0,2)	1,5
<b>Patrimonio netto e passività finanziarie</b>	<b>751,7</b>	<b>758,3</b>

4. Nel prospetto dei flussi di cassa sopra riportato, la variazione del Capitale circolante netto include la variazione dei Debiti commerciali per investimenti, positiva per 33,7 milioni di euro (negativa per 14,6 milioni di euro), che è invece inclusa nei Flussi di cassa da attività di investimento nel Rendiconto finanziario consolidato, il quale pertanto riporta un diverso valore del flusso di cassa operativo e del flusso di cassa da attività di investimento.

5. *Free cash flow*: flusso di cassa da attività operative e da attività di investimento al netto del pagamento dividendi e degli aumenti di capitale.

6. Nello stato patrimoniale riclassificato sopra riportato, i dati di crediti e debiti commerciali, delle rimanenze e del patrimonio netto coincidono con i dati esposti nello Stato patrimoniale consolidato; la composizione dell'indebitamento finanziario netto è esposta nella nota 9.21; le voci "Attività non correnti" e "Altre attività e passività correnti e passività non correnti" sono composte dalle altre voci dello Stato patrimoniale consolidato diverse da quelle sopra citate e da quelle che compongono l'indebitamento finanziario netto.

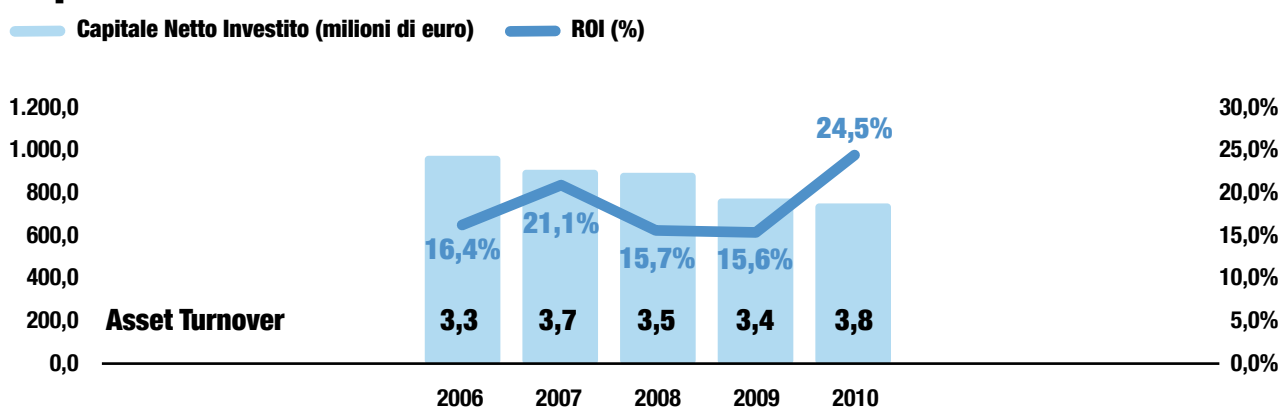
Il **Capitale circolante netto** si riduce per effetto del sensibile aumento del debito commerciale legato all'incremento dei volumi di produzione e degli investimenti, all'apprezzamento delle principali valute in cui opera il Gruppo verso l'euro e ad un'ulteriore estensione delle condizioni di pagamento.

I crediti commerciali aumentano per effetto dei maggiori volumi di vendita, per l'andamento delle valute e per l'estensione delle condizioni di incasso in alcuni specifici paesi; inoltre al 31 dicembre 2010 non sono state effettuate cessioni pro-soluto di crediti commerciali (17,2 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Le rimanenze di magazzino aumentano principalmente per l'incremento dei volumi di produzione e delle previsioni di vendita per il 2011.

Il **Capitale investito netto** al 31 dicembre 2010 è pari a 751,7 milioni di euro (758,3 milioni di euro), in lieve flessione per effetto del contenimento degli impieghi in Capitale circolante netto e in Attività non correnti, rimaste sostanzialmente stabili pur in presenza di investimenti crescenti. Questa dinamica, in presenza di un aumento dei ricavi del 10,2%, ha consentito un ottimo risultato in termini di rotazione del capitale investito e di ritorno del capitale investito (ROI) raggiungendo livelli di eccellenza per il Gruppo e fra i migliori nel settore in cui esso opera.

## Capitale



Il **Patrimonio netto** è aumentato rispetto al 31 dicembre 2009, oltre che per l'utile netto dell'esercizio, per effetto della variazione positiva della riserva di conversione riconducibile principalmente alla rivalutazione delle principali valute del Gruppo rispetto al cambio di fine 2009. Sono stati pagati dividendi per 15,5 milioni di euro.

L'**Indebitamento finanziario netto** è esposto nella tabella seguente. Per maggiori informazioni si rimanda alle Note esplicative al bilancio consolidato.

(in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Attività finanziarie correnti	17,2	24,7
Cassa e mezzi equivalenti	222,7	191,0
Banche e altri debiti finanziari	(246,2)	(170,1)
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>(6,3)</b>	<b>45,5</b>
Debiti finanziari a medio e lungo termine	(174,6)	(337,2)
<b>Posizione finanziaria netta *</b>	<b>(180,9)</b>	<b>(291,7)</b>
Altre attività finanziarie non correnti	2,0	1,4
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(178,9)</b>	<b>(290,2)</b>

\* Definizione di cui alla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 in applicazione delle raccomandazioni CESR del 10 febbraio 2005.

---

## Investimenti

Gli investimenti netti nel corso dell'esercizio sono pari a 108 milioni di euro, ovvero il 3,8% del fatturato, (61 milioni di euro, 2,3% del fatturato) di cui 83 milioni di euro (39 milioni di euro) in immobilizzazioni materiali e 25 milioni di euro (22 milioni di euro) in immobilizzazioni immateriali.

Il 47% (51 milioni di euro) del totale degli investimenti netti, in sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente, è stato destinato allo sviluppo di nuovi prodotti. In particolare:

- il 53% riguarda il settore lavaggio (27 milioni di euro). I principali progetti coinvolti sono lo sviluppo della nuova lavabiancheria Hotpoint "Margherita 2.0" e la nuova estetica Hotpoint;
- il 29% riguarda il settore cottura (15 milioni di euro). I principali progetti coinvolti sono lo sviluppo del nuovo forno "Luce" nella linea Hotpoint e del nuovo piano cottura Hotpoint "Direct Flam";
- il 18% riguarda il settore freddo (9 milioni di euro). I principali progetti coinvolti sono la nuova estetica Hotpoint, la nuova piattaforma Essentia e il nuovo frigorifero "No Frost Essentia".

Le produzioni dei nuovi prodotti partiranno nel corso del 2011.

Il 28% (30 milioni di euro) del totale degli investimenti netti è stato destinato ad attività industriali di espansione, razionalizzazione, *maintenance* ed efficienza su tutti gli impianti del gruppo. In particolare si segnalano:

- il ribilanciamento produttivo di tutti gli stabilimenti della direzione cottura (7 milioni di euro);
- la verticalizzazione di semilavorati (principalmente di stampaggio plastiche) in Russia per 2 milioni di euro;
- l'incremento della capacità produttiva sullo stabilimento della direzione lavaggio di Radomsko per 3 milioni di euro;
- il completamento della piattaforma per la gamma Aqualtis *Tumble Dryer* in UK;
- l'ampliamento del magazzino di Manisa in Turchia.

Una significativa quota dell'8% (9 milioni di euro) è stata destinata ad attività di *Health and Safety*. In particolare si segnala:

- il completamento delle certificazioni ISO 14001 per gli stabilimenti di Lodz e la certificazione EN 16001 per lo stabilimento di Albacina (si rinvia alla nota sui rischi relativi alla compliance con normative ambientali per maggiori dettagli);
- lo sviluppo del progetto *Dynamic Demand Control* (in partnership con NPower e RLTec), tecnologia che permette l'interazione degli elettrodomestici con la rete elettrica per la gestione dei picchi di carico ed il bilanciamento tra domanda e offerta di energia (si rinvia alla nota sui rischi relativi alla compliance con normative ambientali per maggiori dettagli);
- il progetto di riduzione del rumore negli ambienti lavorativi;
- la bonifica dell'amianto su gran parte dei siti;
- l'adeguamento degli impianti antincendio.

La quota residuale 17% (18 milioni di euro) è stata infine destinata al rafforzamento delle infrastrutture di *Information Technology* ed ai servizi generali.

Gli investimenti immateriali (25 milioni di euro) si riferiscono al:

- rafforzamento di *Information Technology* per 8,8 milioni di euro (fra cui licenze e software per 6,6 milioni di euro);
- attività di ricerca e sviluppo, prototipi e campionature di nuovi prodotti per 16,2 milioni di euro.

---

## Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo impiega nell'area di ricerca e sviluppo 650 persone e ha ottenuto nel corso del 2010 numerosi premi e riconoscimenti a seguito del lavoro svolto per l'innovazione tecnologica e per il *design*:

- il forno *Big Capacity* e la Cappa della collezione S<sup>3</sup>, entrambi a marchio Scholtès, si sono aggiudicati l'edizione 2010 del *Good Design Award*, il più antico riconoscimento a livello mondiale dedicato esclusivamente al *design*;
- l'innovativo forno *Openspace* da 70 litri a marchio Hotpoint è stato eletto Prodotto dell'Anno® ottenendo una valutazione positiva dall'88% degli 8.014 consumatori interpellati;
- Indesit Company è stata premiata nell'ambito del prestigioso "Confindustria Award for Excellence" nella categoria "Impresa Campione dell'Innovazione". L'azienda si è aggiudicata il secondo posto per essersi

distinta nello sviluppo e nella valorizzazione dell'innovazione testimoniata dallo straordinario numero di brevetti assegnati e dall'elevato investimento in ricerca e sviluppo;

- Indesit Company è stata insignita del "Premio Innovazione ICT nella progettazione", riconoscimento istituito dall'Osservatorio SMAU – *School of Management* del Politecnico di Milano e destinato alle imprese che si distinguono nello sviluppo di progetti innovativi basati sulle tecnologie digitali. Indesit Company ha ottenuto il riconoscimento, assegnato nel corso del Salone SMAU, grazie all'utilizzo delle tecnologie di prototipazione virtuale a supporto dell'innovazione di prodotto. In particolare, l'Osservatorio Smau ha premiato la realizzazione di un laboratorio di realtà virtuale, che permette di valutare in tempo reale, rispondendo così in modo rapido ai bisogni del mercato, sia l'ergonomia e l'usabilità degli elettrodomestici che le loro forme e le finiture estetiche.

Il Gruppo, inoltre, promuove costantemente accordi con prestigiose università e importanti centri di ricerca tra cui, ad esempio, il Politecnico di Torino, il Politecnico di Milano, l'Università Politecnica delle Marche, l'Università di Perugia, l'Enea, il CNR, il Fraunhofer Institute ICT in Germania e l'EMPA in Svizzera.

## Situazione economica e patrimoniale-finanziaria della Capogruppo Indesit Company S.p.A.

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del bilancio separato al 31 dicembre 2010 a cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

### Sintesi dei risultati economici della Capogruppo

Indesit Company S.p.A. riveste la funzione di *holding* di controllo e di società operativa in Italia nonché di fornitore di beni e servizi ad altre società del Gruppo.

Il Conto Economico dell'esercizio 2010 della Capogruppo presenta un Risultato netto pari a 55,9 milioni di euro (37,4 milioni di euro), in aumento di 18,5 milioni di euro.

In sintesi i principali indicatori economici:

(in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione	
			€m	%
Ricavi	1.238,2	1.306,1	(67,9)	-5,2%
Margine operativo lordo (EBITDA)	34,8	72,8	(38,0)	-52,2%
Margine operativo lordo %	2,8%	5,6%		-2,8 p.p.
Margine operativo (EBIT)	(34,8)	5,4	(40,2)	-741,1%
Margine operativo %	-2,8%	0,4%		-3,2 p.p.
Dividendi	119,6	56,4	63,2	111,9%
Risultato prima delle imposte	58,1	44,1	14,0	31,7%
Risultato netto totale	55,9	37,4	18,5	49,5%
Al lordo dei proventi e oneri non ricorrenti				
Proventi e oneri non ricorrenti	(36,5)	(23,0)	(13,5)	58,7%
Margine operativo lordo (EBITDA)	71,3	95,8	(24,5)	-25,5%
Margine operativo %	5,8%	7,3%		-1,5 p.p.
Margine operativo (EBIT)	1,7	28,4	(26,7)	-94,0%
Margine operativo %	0,1%	2,2%		-2,1 p.p.

- I **ricavi** del 2010 hanno fatto registrare una riduzione del 5,2% quale risultante di un aumento dei ricavi verso terzi pari all'1,8% e di una riduzione del 10,1% dei ricavi infragruppo a seguito di cambiamenti relativi ai flussi logistici e di fatturazione.
- Il **marginale operativo lordo** (EBITDA <sup>7</sup>) nel 2010 ammonta a 34,8 milioni di euro (72,8 milioni di euro), pari al 2,8% (5,6%) del fatturato. Gli oneri e proventi non ricorrenti netti sono negativi per 36,5 milioni di euro (negativi per 23,0 milioni di euro). Sono rappresentati principalmente da costi legati al piano di riassetto della produzione degli stabilimenti di Brembate e Refrontolo in Italia, dagli accantonamenti relativi alla sostituzione delle coperture in amianto degli stabilimenti italiani e da oneri non ricorrenti relativi ad extraliquidazioni. L'EBITDA al lordo degli oneri e proventi non ricorrenti ammonta a 71,3 milioni di euro (95,8 milioni di euro), con un'incidenza percentuale sui ricavi del 5,8% (7,3%).  
La diminuzione dell'EBITDA, oltre che ai maggiori oneri non ricorrenti, è riconducibile alla rilevazione di maggiori accantonamenti a fondi rischi ambientali e fiscali e all'incremento dei costi del personale, riconducibili principalmente agli sgravi previsti dalla normativa nazionale che hanno caratterizzato l'anno 2009, non ripetutisi nel 2010 (ad esempio, le agevolazioni introdotte dalla Legge 103 del 2008 per le zone colpite dal terremoto del 1997 pari a 7,0 milioni di euro).
- Il **marginale operativo** (EBIT <sup>8</sup>) è negativo per 34,8 milioni di euro (positivo per 5,4 milioni di euro) ed è pari al -2,8% del fatturato (positivo per 0,4%).
- I **proventi e oneri finanziari netti** sono pari a 92,9 milioni di euro (38,7 milioni di euro). La variazione è riconducibile principalmente all'aumento dei dividendi percepiti, pari a 119,6 milioni di euro (56,4 milioni di euro). Inoltre, la voce include perdite nette su cambi per 0,2 milioni di euro (utili netti su cambi per 15,0 milioni di euro). Le svalutazioni di partecipazioni in società controllate ammontano a 1,5 milioni di euro (2,0 milioni di euro).
- Il **risultato prima delle imposte** (PBT) è pari a 58,1 milioni di euro (44,1 milioni di euro), con un'incidenza sui ricavi del 4,7% (3,4%); le imposte rilevate ammontano a 2,2 milioni di euro (6,7 milioni di euro), conseguentemente il **risultato netto** si attesta a 55,9 milioni di euro (37,4 milioni di euro).

## Flussi di cassa <sup>9</sup>

(in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
EBITDA	34,8	72,8
Variazione capitale circolante netto	126,8	140,0
Altri flussi operativi	72,4	10,0
<b>Flusso di cassa operativo</b>	<b>234,1</b>	<b>222,8</b>
Esborsi per investimenti al netto degli incassi per disinvestimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	(66,1)	(34,5)
<b>Flusso di cassa prima delle attività finanziarie</b>	<b>168,0</b>	<b>188,3</b>
Esborsi per investimenti al netto degli incassi per disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	(51,3)	90,5
Incassi/(pagamenti) dividendi e altre variazioni del patrimonio netto	22,2	59,4
<b>Free cash flow</b>	<b>138,8</b>	<b>338,1</b>

Il **flusso di cassa operativo**, in lieve miglioramento rispetto all'esercizio 2009, è stato positivo per 234,1 milioni di euro (positivo per 222,8 milioni di euro).

7. EBITDA: margine operativo rilevabile dal conto economico al lordo degli ammortamenti e delle perdite di valore (*impairment*).

8. EBIT: margine operativo esposto nel conto economico separato.

9. Nel Prospetto dei flussi di cassa sopra riportato, la variazione del Capitale circolante netto include la variazione dei Debiti commerciali per investimenti, negativa per 30,9 milioni di euro (negativa per 14,1 milioni di euro), che è invece inclusa nei Flussi di cassa da attività di investimento nel Rendiconto finanziario consolidato, il quale pertanto riporta un diverso valore del flusso di cassa operativo e del flusso di cassa da attività di investimento.

Il miglioramento del Flusso di cassa operativo è riconducibile principalmente all'incremento della quota non monetaria dei costi operativi relativi ai piani di ristrutturazione, alle minor imposte pagate e ai maggiori accantonamenti a fondo rischi e svalutazione crediti. Tale incremento ha più che compensato la diminuzione dell'EBITDA e la minore variazione del Capitale circolante netto.

Il Capitale circolante netto è comunque diminuito significativamente per la riduzione dei crediti commerciali verso società controllate e collegate, grazie al miglioramento delle condizioni medie di incasso.

Gli Esborsi per investimenti al netto degli incassi per disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie sono prevalentemente riconducibili al versamento in conto capitale alla società Indesit Company Polska S.p.z.o.o.

La voce Incassi/pagamenti dividendi e aumenti di capitale accoglie i dividendi incassati al netto dei dividendi pagati nell'esercizio.

Il **Free Cash Flow** <sup>10</sup> è stato positivo per 138,8 milioni di euro (positivo per 338,1 milioni di euro), comportando un decremento dell'indebitamento finanziario netto per pari importo.

## Sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria della Capogruppo

La Situazione patrimoniale della Capogruppo può essere sintetizzata nella tabella che segue:

<b>(in milioni di euro)</b>	<b>31.12.2010</b>	<b>31.12.2009</b>
Crediti commerciali	465,5	542,7
Rimanenze	106,7	112,7
Debiti commerciali	(477,0)	(433,3)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>95,2</b>	<b>222,1</b>
Attività operative non correnti	736,5	688,2
Altre attività e passività correnti e passività non correnti	(169,9)	(153,0)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>661,9</b>	<b>757,3</b>
Indebitamento finanziario netto	149,4	288,3
Patrimonio netto	512,5	469,0
<b>Patrimonio netto e passività finanziarie</b>	<b>661,9</b>	<b>757,3</b>
<b>CCN/Fatturato (12 mesi)</b>	<b>7,7%</b>	<b>17,0%</b>
<b>Indebitamento finanziario netto/patrimonio netto</b>	<b>0,3</b>	<b>0,6</b>

L'**Indebitamento finanziario netto** è pari a 149,4 milioni di euro (288,3 milioni di euro) in diminuzione di 138,8 milioni di euro.

Il **Patrimonio netto** è pari a 512,5 milioni di euro (469,0 milioni di euro) in aumento di 43,5 milioni di euro. L'aumento, al netto del pagamento dei dividendi per 15,5 milioni di euro, è riconducibile principalmente all'utile dell'esercizio pari a 55,9 milioni di euro ed alla variazione positiva della riserva di *cash flow hedge* pari a 2,9 milioni di euro.

10. *Free cash flow*: flusso di cassa da attività operative e da attività di investimento al netto di dividendi incassati/pagati, riserva di *cash flow hedge* ed aumenti di capitale.



# Prospetto di raccordo con il patrimonio netto ed il risultato di esercizio della Capogruppo

In applicazione della normativa Consob <sup>11</sup> si espone di seguito il prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato d'esercizio della Capogruppo con gli analoghi dati consolidati.

(in milioni di euro)	31.12.2010		31.12.2009	
	Risultato	Patrimonio netto	Risultato	Patrimonio netto
<b>Dati della Capogruppo</b>	<b>55,9</b>	<b>512,5</b>	<b>37,4</b>	<b>469,0</b>
<b>Rettifiche di consolidato</b>				
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto contabile delle partecipate	248,0	72,7	54,4	4,1
Dividendi ricevuti da controllate	(207,5)	–	(56,5)	–
Effetto dell'allineamento ai principi contabili di Gruppo	0,9	2,7	(0,3)	1,8
Eliminazione utili infragruppo	(5,4)	(15,2)	0,8	(12,7)
Effetti fiscali	(3,6)	0,0	(0,8)	5,4
Altri effetti minori	1,4	0,2	(0,4)	(1,0)
<b>Totale rettifiche di consolidato</b>	<b>33,9</b>	<b>60,4</b>	<b>(2,9)</b>	<b>(2,5)</b>
<b>Totale dati consolidati di Gruppo</b>	<b>89,7</b>	<b>572,9</b>	<b>34,5</b>	<b>466,6</b>

## Governo societario e assetti proprietari

Il sistema di *Corporate Governance* di Indesit Company S.p.A. è sostanzialmente conforme ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (di seguito il Codice) e alla *best practice* internazionale. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il 22 marzo 2011 la Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis TUIF relativa al 2010.

Tale Relazione è pubblicata sul sito internet della Società nella sezione "Azienda", sottosezione "*Corporate Governance*" <sup>12</sup> e ad essa si fa esplicito riferimento per quanto richiesto dalla legge.

Il modello di amministrazione e controllo di Indesit Company S.p.A. è quello tradizionale (previsto dalla legge italiana), che prevede la presenza dell'assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Gli organi societari sono nominati dall'Assemblea dei Soci e rimangono in carica un triennio. L'ampia rappresentanza di Amministratori Indipendenti, secondo la definizione del Codice, e il ruolo rilevante che essi esercitano sia all'interno del Consiglio sia nell'ambito dei Comitati di quest'ultimo (Comitato Risorse Umane, Comitato Controllo Interno e Comitato Sviluppo Strategico e Comitato operazioni con parti correlate) costituiscono mezzi idonei ad assicurare un adeguato contemperamento degli interessi di tutte le componenti dell'azionariato ed un elevato grado di confronto nelle discussioni del Consiglio di Amministrazione.

11. Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

12. All'indirizzo [http://www.indesitcompany.com/inst/it/vision/corporate\\_governance/cGHome.action](http://www.indesitcompany.com/inst/it/vision/corporate_governance/cGHome.action).

---

## **Informazioni relative ai rapporti infragruppo, con parti correlate, su transazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali**

I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati a ordinarie condizioni di mercato, tenendo conto della qualità dei beni e dei servizi prestati. Con riferimento ai rapporti della Capogruppo e delle Società partecipate con parti correlate si rimanda alla nota 11 al Bilancio consolidato, dove sono descritti la natura dei principali rapporti con le parti menzionate e riportate le informazioni di dettaglio previste dalla normativa Consob e dallo IAS 24. In applicazione della normativa Consob13 si riportano, inoltre, in allegato al Bilancio Consolidato (Allegati 3 e 4) e al Bilancio Separato (Allegati 2 e 3), lo schema di Conto Economico con indicazione separata delle componenti non ricorrenti e delle operazioni con parti correlate ed il relativo peso percentuale e lo schema di Stato Patrimoniale con indicazione separata delle operazioni con parti correlate ed il relativo peso percentuale.

Il Gruppo determina i prezzi di trasferimento infragruppo applicando il metodo del costo maggiorato che prevede l'applicazione di un ricarico sui costi industriali e la successiva verifica della congruenza dei prezzi di trasferimento così determinati mediante applicazione del Transactional Net Margin Method (TNMM) in conformità con la normativa e prassi italiana e con le Linee Guida (o Direttive) dell'OCSE.

Le operazioni con parti correlate hanno un peso non significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Nel corso del 2010 non sono intervenute operazioni atipiche o inusuali.

Per maggiori dettagli sulle procedure adottate dal Gruppo per l'effettuazione di operazioni significative e con parti correlate, si rinvia alla Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari ai sensi dell'art 123-bis TUIF relativa al 2010 approvata il 22 marzo 2011.

Per le informazioni relative alle partecipazioni detenute dagli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche, ai compensi corrisposti agli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche, si rinvia agli Allegati n. 5 e 6 al Bilancio Consolidato.

13. Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

---

## Informazioni relative agli organi societari

Nel seguito è riportata la composizione degli organi societari:

### Organi societari

#### Consiglio di Amministrazione

Presidente	Andrea Merloni
Amministratore delegato	Marco Milani
Consiglieri	Valerio Battista
	Francesco Caio
	Innocenzo Cipolletta
	Paolo De Cesare
	Mario Greco
	Antonella Merloni
	Aristide Merloni
	Maria Paola Merloni
	Paolo Monferino
Presidente onorario	Vittorio Merloni

#### Collegio sindacale

Presidente	Angelo Casò
Sindaci effettivi	Andrea Amaduzzi
	Luigi Biscozzi
Sindaci supplenti	Francesco Nobili
	Serenella Rossano

#### Comitato risorse umane e remunerazioni

	Mario Greco (Presidente)
	Maria Paola Merloni
	Paolo Monferino

#### Comitato per il controllo interno

	Innocenzo Cipolletta (Presidente)
	Francesco Caio
	Antonella Merloni

#### Comitato operazioni con parti correlate

	Paolo Monferino (Presidente)
	Valerio Battista
	Paolo De Cesare

#### Comitato sviluppo strategico

	Andrea Merloni (Presidente)
	Francesco Caio
	Marco Milani
	Paolo Monferino

#### Rappresentante comune degli azionisti di risparmio

	Adriano Gandola
--	-----------------

#### Società di revisione

	KPMG S.p.A.
--	-------------

#### Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

	Andrea Crenna
--	---------------

L'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2010 ha stabilito un compenso annuo complessivo di 920.000 euro per il Consiglio di Amministrazione di Indesit Company S.p.A. (oltre rimborso spese documentate e copertura assicurativa). Ai sensi della delibera del Consiglio del 29 aprile 2010, ciascun Consigliere percepisce un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna adunanza del Consiglio (euro 10.000). I Consiglieri che fanno parte del Comitato risorse umane e remunerazioni e del Comitato per il controllo interno ricevono un compenso aggiuntivo annuo di euro 20.000, mentre per i presidenti dei Comitati in questione il compenso annuo aggiuntivo è di euro 25.000. I Consiglieri che fanno parte del Comitato operazioni con parti correlate percepiscono un compenso aggiuntivo annuo di euro 10.000 mentre per il presidente di detto comitato il compenso aggiuntivo annuo è di euro 15.000. I Consiglieri non esecutivi che fanno parte del Comitato sviluppo strategico percepiscono un compenso aggiuntivo annuo di euro 15.000.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato beneficiano, inoltre, di un compenso per la carica ricoperta ai sensi dell'art. 2389 terzo comma c.c.

Il compenso del Collegio Sindacale è fissato complessivamente in 140 mila euro (oltre al rimborso delle spese), di cui 60 mila euro come compenso per il Presidente e 40 mila euro per i membri effettivi.

Per informazioni di maggiore dettaglio si rinvia agli Allegati al Bilancio Consolidato ed alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa al 2010.

---

## **Piani di *stock options***

Nel corso del 2010 non sono stati deliberati nuovi piani e non sono avvenute nuove assegnazioni di *stock options*. In merito ai piani di *stock options* si rinvia a quanto descritto nelle Note esplicative al Bilancio Consolidato ove è riportata la descrizione dei piani e le informazioni richieste dalla Legge e dalle comunicazioni Consob a tal fine rilevanti.

---

## **Azioni proprie e azioni della società controllante**

Nel corso dell'esercizio Indesit Company S.p.A. non ha acquistato o venduto azioni proprie o azioni della società controllante, neanche per interposta persona. L'informativa sulle azioni proprie detenute dalla Capogruppo è esposta nelle Note Esplicative al Bilancio Separato.

---

## **Informazioni sulle Società Rilevanti extra UE**

Indesit Company S.p.A. controlla, direttamente o indirettamente, 5 società costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea ("Società Rilevanti extra UE" come definite dalla normativa Consob <sup>14</sup>).

Con riferimento a tali società si segnala che:

- tutte le Società Rilevanti extra UE redigono una situazione contabile ai fini della redazione del Bilancio Consolidato; lo stato patrimoniale ed il conto economico di dette società sono resi disponibili agli azionisti di Indesit Company S.p.A. nei tempi e nei modi previsti dalla regolamentazione in materia;
- Indesit ha acquisito lo statuto nonché la composizione ed i poteri degli organi sociali delle Società Rilevanti extra UE;
- le Società Rilevanti extra UE:
  - forniscono al revisore della società controllante le informazioni a questo necessarie per svolgere l'attività di revisione dei conti annuali e infrannuali della stessa società controllante;

14. Delibera n. 16191 del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni, in tema di quotazione di società controllanti soggetti extraeuropei. Le società sono Closed Joint Stock Company Indesit International, Indesit Company International Business S.A., Indesit Rus Llc, Indesit Company Beyaz Esya Pazarlama A.S. e Indesit Company Beyaz Esya Sanayi ve Ticaret A.S.

- dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione ed al revisore della Indesit i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del Bilancio Consolidato.

L'organo di controllo di Indesit Company S.p.A., al fine di adempiere ai propri obblighi normativi, ha verificato l'idoneità del sistema amministrativo-contabile a far pervenire regolarmente alla direzione ed al revisore di Indesit Company S.p.A., i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del Bilancio Consolidato e l'effettività del flusso informativo sia attraverso incontri con il revisore, sia attraverso incontri con i manager e i revisori locali delle Società Rilevanti extra UE.

---

## Informazioni relative al Personale

### **Composizione della forza lavoro**

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2010 è pari a 16.060 sostanzialmente in linea con l'anno precedente. La popolazione è così suddivisa: 67% operai, 32% impiegati, e 1% dirigenti ed equivalenti esteri. In termini geografici il 30% della popolazione è basata in Italia, il 27% nella Federazione Russa, il 19% in Polonia, il 14% nell'area Regno Unito e Irlanda, il 6% in Turchia ed il restante 4% negli altri siti dove è presente l'azienda. In termini organizzativi il 24% è impiegato nell'area Marketing e Sales; il 4% nelle Funzioni di Supporto; il 72% nell'area Industriale.

Il 35% dei dipendenti è di sesso femminile.

### **Formazione, organizzazione e politiche retributive**

Nel corso del 2010, con esclusione del *training on the job*, sono state erogate circa 212.000 ore di formazione a oltre 10.000 dipendenti.

Le principali aree d'intervento sono state: i programmi di inserimento, di sviluppo dei giovani potenziali e i corsi di formazione a supporto del miglioramento della prestazione (PMS), inclusi i corsi di formazione linguistica.

Inoltre è stata data particolare attenzione al tema della *leadership* come strumento per migliorare le *performance* dell'azienda. In quest'ambito sono stati formati 112 manager.

Per quanto riguarda le politiche retributive nel 2010 sono state rivolte a supportare lo sviluppo organizzativo dell'azienda dopo un 2009 caratterizzato dalla crisi e dal conseguente contenimento dei costi.

In tutte le aree sono stati riconosciuti incrementi retributivi in linea con i mercati del lavoro di riferimento, le tendenze inflazionistiche ed eventuali specifici accordi locali. Nel 2010 sono stati inoltre strutturati dei piani di *retention* e/o incentivazione a medio termine nelle aree commerciali e in alcune delle aree industriali soggette a maggiore volatilità del mercato del lavoro. Le persone selezionate a partecipare a tali piani di *retention* e/o incentivazione nei mercati sono state selezionate al fine di mantenere e sviluppare competenze manageriali e strategiche dei gruppi di gestione.

Nel corso del 2010 sono stati implementati alcuni cambiamenti organizzativi di rilevante importanza con la creazione, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, della Direzione Commerciale di Gruppo da cui dipendono le Direzioni Commerciali di Area.

### **Sicurezza**

Indesit Company tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente in ogni paese e alle linee guida ILO (*International Labour Organization*) su salute e sicurezza sul lavoro.

In questo contesto nel corso del 2010 la certificazione OHSAS 18001 è stata estesa ai siti di stoccaggio di: Radomsko (Polonia), Manisa (Turchia), Lipetsk (Russia) e diversi magazzini in UK, portando ad un totale di 35 siti certificati il perimetro di riferimento.

Le attività di miglioramento implementate nel corso dell'anno e in particolare i progetti di riduzione del rumore negli ambienti lavorativi e la bonifica dell'amianto su gran parte dei siti hanno ridotto significativamente il rischio di malattie professionali specifiche.

Sono state adottate inoltre ulteriori misure in relazione alla prevenzione incendi, sia attraverso interventi mirati sugli impianti elettrici sia in relazione a determinati processi soprattutto negli stabilimenti che producono frigoriferi.

## **Privacy**

Alla data della presente relazione è stato aggiornato il "Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati Personali", in conformità alle previsioni del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice *Privacy*).

---

## **Andamento delle società controllate**

Tutte le società controllate da Indesit Company S.p.A. operano nel settore della produzione e vendita di elettrodomestici o, comunque, conducono attività funzionale alla stessa. Indesit Company gestisce le proprie partecipate (riportate negli Allegati n. 1 e 2 alle Note Esplicative al Bilancio Consolidato) avendo a riferimento l'area geografica di attività. Conseguentemente, per un'informativa più accurata relativamente alle aree geografiche, si fa rinvio all'informativa per settori operativi ricompresa nelle Note Esplicative al Bilancio Consolidato e, in generale, alle informazioni fornite nel bilancio consolidato per il commento ai principali eventi occorsi con riferimento alle società controllate.

---

## **Attività di direzione e coordinamento**

Indesit Company S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi. Ai sensi dell'art. 2497-*bis* del codice civile le società italiane controllate direttamente ed indirettamente, salvo casi particolari, hanno individuato Indesit Company S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del sistema di controllo interno e del modello di governo societario e degli assetti societari, nell'emanazione di un Codice di Condotta adottato a livello di Gruppo e nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi, di marketing e comunicazione. Quanto sopra consente alle società controllate, che rimangono pienamente depositarie della propria autonomia gestionale ed operativa, di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e di concentrare le proprie risorse nella gestione del *core business*.

---

## **Principali rischi ed incertezze cui sono esposti il Gruppo e la Capogruppo**

Il Gruppo Indesit è esposto ad una serie di rischi raggruppabili nelle tre macro-categorie di seguito elencate:

- strategici e operativi;
- finanziari;
- legali e di non *compliance*.

Indesit Company S.p.A., quale società Capogruppo, è esposta nella sostanza, direttamente o indirettamente, ai medesimi rischi e incertezze descritti di seguito con riferimento al Gruppo. Per un'analisi dei fattori di rischio più direttamente legati all'esercizio 2011 si rinvia al paragrafo sulla prevedibile evoluzione della gestione.

---

---

## Rischi strategici e operativi

- 1. Andamento della domanda:** il settore degli elettrodomestici bianchi appartiene alla più ampia categoria dei *Consumer Durables* ed è un settore ciclico. Contrazioni nell'andamento del mercato immobiliare, della *Consumer Confidence*, dei livelli di credito al consumo e, più in generale, dei tassi di sviluppo (PIL) si ripercuotono velocemente sui livelli di domanda di mercato e possono generare contrazioni delle vendite e, quindi, dei margini. Indesit monitora regolarmente, su base mensile o trimestrale a seconda della disponibilità dei dati, l'andamento dell'*Industry Shipment*, delle vendite al dettaglio (*sell out*), dell'andamento dei prezzi al dettaglio, delle quote di mercato a volume/valore e degli altri parametri rilevanti avvalendosi di dati forniti dai principali istituti di ricerca indipendenti e relativi ai maggiori mercati nei quali il Gruppo opera. L'analisi di queste informazioni consente al Gruppo di reagire a variazioni attuali o prospettiche nel più breve tempo possibile. Contrazioni improvvise e significative della domanda determinano spesso, oltre alla menzionata contrazione di fatturato e conseguentemente del margine, una riduzione del livello di saturazione della capacità produttiva che, almeno nel breve termine, può generare ulteriori ripercussioni negative sulla profittabilità, sul livello delle scorte di prodotti finiti e sull'indebitamento.
- 2. Prevedibilità della domanda:** Indesit distribuisce i propri prodotti prevalentemente tramite i canali della grande distribuzione, grossisti e produttori di cucine componibili. Il portafoglio ordini è tipicamente a un mese. La visibilità sulla domanda per orizzonti di pianificazione superiori a uno/tre mesi è quindi piuttosto limitata e si basa prevalentemente su analisi statistiche. Viceversa, i tempi di pianificazione industriale, soprattutto nel caso di variazioni significative di produzione, richiedono un orizzonte temporale a medio termine. Per minimizzare questo rischio Indesit, oltre a quanto già descritto al punto precedente, gestisce il livello delle scorte di prodotti finiti in modo da preservare, compatibilmente con una sana politica finanziaria, un predefinito margine di sicurezza e ha dato avvio ad una serie di progetti volti ad affinare ulteriormente i modelli matematici che generano le previsioni di vendita e quindi i relativi piani di produzione.
- 3. Competizione sui prezzi:** il settore degli elettrodomestici bianchi, ancora molto frammentato in Europa, può essere caratterizzato in particolari fasi congiunturali da una forte concorrenza sul prezzo, finalizzata alla conquista di quote di mercato ovvero, nel breve termine, al recupero di volumi di vendita e quindi di produzione. Pressioni sui prezzi determinano una contrazione dei margini di profitto. Allo stesso tempo l'eccessiva frammentazione, un eccesso strutturale di capacità produttiva e una forte elasticità dei volumi al prezzo rendono difficile e rischiosa la strategia di riversare interamente sui prezzi di vendita aumenti repentini e/o significativi del costo delle materie prime. Indesit mitiga questo rischio garantendo un costante flusso di introduzione di nuovi prodotti sul mercato che consentono di bilanciare le pressioni deflazionistiche e, al tempo stesso, garantendo una base di costo fra le più competitive del settore.
- 4. Esposizione al prezzo di materie prime e componenti:** il Gruppo è esposto direttamente o indirettamente (attraverso l'acquisto di componenti) al rischio di aumento dei prezzi delle materie prime: principalmente acciaio, plastiche, rame, nickel e alluminio. Nel 2010 il Gruppo ha registrato costi per consumi di materie prime, componenti e materiali di consumo per 1.571 milioni di euro, di cui 208 milioni di euro relativi all'acciaio, 205 milioni di euro relativi alle plastiche, 1.056 milioni di euro relativi a componentistica e trasformazioni presso terzi e 102 milioni di euro relativi ad altri materiali. Con riferimento agli acquisti di acciaio è normalmente obiettivo del Gruppo concludere entro il quarto trimestre contratti annuali a prezzi definiti per il fabbisogno stimato in sede di *budget* per l'anno successivo. Il generalizzato mutamento delle prassi contrattuali tra i principali fornitori di materie prime ha però parzialmente limitato, già nel corso del 2010, questa possibilità (in particolare in Russia e Turchia). Nel 2011 è stato pertanto possibile fissare, nell'ambito di contratti di fornitura di durata annuale, i prezzi dell'acciaio solo per il primo semestre a livello di Gruppo e solo per il primo trimestre per le forniture di acciaio in Russia. Con riferimento ai prezzi applicabili agli acquisti relativi alla parte dell'anno non coperta sono invece stati definiti contrattualmente livelli di variabilità dei prezzi sia in aumento, sia in diminuzione.  
Per i metalli non ferrosi (nickel, rame e alluminio) gli accordi di fornitura sono di durata inferiore all'anno.  
Per quanto riguarda, infine, le materie plastiche, il Gruppo conclude contratti per circa il 50% del fabbisogno a prezzi definiti e per il restante 50% a prezzi indicizzati a parametri di settore, nell'ambito di contratti di durata inferiore all'anno.
- 5. Rischio Paese:** una parte significativa e crescente delle attività produttive e delle vendite del Gruppo hanno luogo in Paesi non OCSE (rispettivamente il 21% del totale dell'attivo fisso; il 33% dei volumi

prodotti; il 30% del fatturato). Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'operare in Paesi nei quali la stabilità politico-economica può essere inferiore a quella dell'area OCSE, quali, ad esempio, i rischi:

- a) di politiche restrittive sulle importazioni di componenti e/o esportazioni di prodotto finito;
- b) di limitazione agli investimenti/disinvestimenti da parte di soggetti non residenti;
- c) di convertibilità e/o trasferibilità della valuta locale;
- d) di introduzione di leggi e/o normative restrittive inclusi i rischi di nazionalizzazione o esproprio.

6. **Altri rischi operativi:** rientrano in questa categoria i rischi tipici del settore dei beni durevoli: rischio di obsolescenza dei prodotti, rischi connessi alla garanzia fornita sui prodotti venduti, rischi connessi allo smaltimento dei rifiuti dei prodotti elettrici ed elettronici. Tali rischi sono gestiti e misurati dal Gruppo e trovano riflesso nel Bilancio Consolidato nelle voci relative alle Rimanenze, per quanto riguarda i fondi obsolescenza, e ai Fondi per rischi ed oneri, per quanto riguarda i fondi garanzia e i fondi per lo smaltimento prodotti. Si rimanda alle relative Note al Bilancio Consolidato per maggiori informazioni sugli accantonamenti e sulle svalutazioni effettuate nel 2010. Il peggioramento della situazione economica generale può aumentare gli impatti di alcuni di questi rischi.

---

## Rischi finanziari

I principali rischi finanziari cui il Gruppo è esposto sono: rischio di liquidità, rischi di mercato (tassi di cambio, tassi di interesse, prezzi *commodities*) e rischio di credito. I rischi finanziari sono gestiti nell'ambito della *Treasury Policy* (approvata dal Consiglio di Amministrazione) ad eccezione del rischio di credito verso controparti commerciali.

1. **Rischio liquidità:** il Gruppo identifica il rischio liquidità come l'eventualità che una società del Gruppo, o il Gruppo stesso, non sia in grado di adempiere puntualmente alle proprie obbligazioni. Il contenimento di tale rischio è perseguito mediante azioni volte a garantire una struttura bilanciata del capitale, la diversificazione delle fonti finanziarie, la ripartizione delle scadenze del debito finanziario su un ampio orizzonte temporale, il mantenimento di linee di credito *committed* inutilizzate, limiti definiti di *maturity* e di controparte creditizia nella gestione della liquidità. Il Gruppo ritiene che le linee di credito e gli impieghi esistenti al 31 dicembre 2010 siano sufficienti a coprire i fabbisogni derivanti dall'attività operativa, d'investimento e di rimborso del debito a scadenza.
2. **Rischio di cambio:** i risultati economico-finanziari e il patrimonio netto del Gruppo sono influenzati dalle variazioni dei rapporti di cambio tra le valute estere (in particolare Sterlina Inglese, Rublo Russo, Zloty Polacco e Lira Turca). Il Gruppo identifica tre tipi di rischio: rischio competitivo, rischio economico e rischio traslativo. La gestione del rischio di cambio è effettuata secondo le linee guida della *Treasury policy* che prevede, fra l'altro, il divieto di assumere posizioni di rischio non strettamente correlate alle attività operative del Gruppo.
3. **Rischio di tasso di interesse:** è il rischio che movimenti avversi nella curva dei tassi di interesse influenzino negativamente il costo dell'indebitamento. La gestione di tale rischio è effettuata secondo le linee guida della *Treasury policy*. Il Gruppo privilegia, per *policy*, l'indebitamento finanziario a tasso variabile, limitando la conversione da tasso variabile a tasso fisso entro limiti relativi a nozionale, scadenze e situazioni di mercato definiti dalla *policy*.
4. **Rischio di credito:** è relativo all'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte sia dalle controparti finanziarie sia dalle controparti commerciali. Le linee guida della gestione del rischio verso controparti finanziarie sono definite nella *Treasury policy*.

Per ulteriori informazioni e dettagli sulla gestione dei rischi finanziari, si rimanda all'informativa fornita nel Bilancio Consolidato alla nota 10.

---

## Rischi legali e di *non compliance*

Il Gruppo definisce il rischio di *non compliance* la possibilità di incorrere in sanzioni giudiziarie e/o amministrative, perdite finanziarie o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).



I principali rischi appartenenti a tale tipologia possono essere raggruppati in due categorie qui di seguito descritte.

**1. Rischi generici relativi all'evoluzione del quadro normativo:** il Gruppo è soggetto nei vari paesi in cui opera a numerose disposizioni di legge e regolamenti, nazionali ed internazionali, incluse quelle tributarie, rappresentanti un quadro di riferimento complesso e in continua evoluzione.

Il Gruppo presidia le evoluzioni delle normative applicabili e la corretta applicazione delle stesse sia attraverso professionisti interni, legali e tributari, presenti nelle maggiori consociate sia attraverso l'utilizzo di consulenti esterni di primario standing internazionale, nonché attraverso la struttura degli organi di controllo così come descritta nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. Non è tuttavia possibile escludere con certezza che, data la pluralità delle giurisdizioni, delle tematiche affrontate, della velocità dei cambiamenti e delle materie spesso soggette ad aspetti interpretativi e o valutativi, il Gruppo possa incorrere in futuro in contenziosi e conseguentemente in passività anche di importo rilevante.

**2. Rischi relativi alla compliance con normative ambientali:** i prodotti e le attività del Gruppo Indesit sono soggetti a molteplici norme e regolamenti in materia ambientale e tale regolamentazione è oggetto di revisione in senso restrittivo nei Paesi in cui il Gruppo opera spesso a seguito di nuove direttive emanate da organismi sovranazionali quali, ad esempio, la Comunità Europea. Tali normative possono riguardare sia i prodotti, con la previsione di regole più severe in tema di smaltimento e di consumi energetici, sia gli stabilimenti interessati da norme riguardanti le emissioni in atmosfera, lo smaltimento dei rifiuti, delle acque, delle bonifiche dei terreni.

Fra le principali normative di questo tipo, specifiche del settore, ricordiamo la Direttiva WEEE (*Waste Electrical and Electronic Equipment*) che dispone a livello europeo la responsabilità dei produttori nel recupero e smaltimento dei prodotti dismessi. In riferimento a tale Direttiva, in Italia è stato approvato nel 2010 il decreto che stabilisce in maniera definitiva le modalità di introduzione della responsabilità individuale, che consente di scegliere di conformarsi agli obblighi con l'iscrizione ad un sistema collettivo.

A partire dal 21 dicembre 2010 è stata introdotta con una norma Europea la nuova etichetta energetica per freddo, lavabiancheria e lavastoviglie. Per queste categorie di prodotto, entro un anno, le etichette dovranno essere conformi alla nuova normativa. La nuova etichetta premia l'innovazione sull'efficienza energetica prevedendo tre nuove classi oltre alla A (A+, A++, A+++). Futuri piani d'incentivo stanziati dall'Unione Europea dovranno basarsi sulla nuova classificazione.

Si segnala infine l'entrata in vigore del Regolamento Europeo che limita la potenza in stand by. Indesit al riguardo ha già adeguato tutti i propri prodotti.

In materia di politica ambientale Indesit Company promuove azioni e progetti che garantiscono il rispetto dell'ambiente e rispondono alle esigenze degli *stakeholder*, monitorando e valutando periodicamente l'adesione, il rispetto e la conformità alle normative ambientali e ai principi della propria politica ambientale ispirata al concetto di sviluppo sostenibile e del rispetto dell'ambiente come fattore strategico di competizione sul mercato. In questo contesto sono state completate nel 2010 le certificazioni dei sistemi di gestione dell'ambiente in conformità con lo standard ISO 14001 per gli stabilimenti di Lodz e la certificazione di un sistema di gestione dell'energia conforme allo standard EN 16001 per lo stabilimento di Albacina. È stato inoltre avviato un iter di certificazione ISO 14001 di tutte le sedi produttive e non produttive del Gruppo che si completerà nel triennio 2011-2013.

Nel 2010 si rileva inoltre il miglioramento dei *key performance indicators* (KPI) ambientali: per quanto riguarda l'energia ci si attesta a 0,125 GJ<sup>15</sup> per pezzo in riduzione del 4% rispetto a 0,130 GJ per pezzo del 2009; il consumo di acqua si riduce del 9% passando da 164 litri per pezzo del 2009 a 150 litri per pezzo del 2010.

Si segnala infine lo sviluppo del progetto *Dynamic Demand Control* (in partnership con NPower e RLTec), tecnologia che permette l'interazione degli elettrodomestici con la rete elettrica per la gestione dei picchi di carico ed il bilanciamento tra domanda e offerta di energia.

Nonostante le molteplici attività in essere e i risultati conseguiti dal Gruppo in tale ambito, l'adeguamento all'evoluzione delle normative ambientali può generare in futuro l'emergere di significativi investimenti e/o costi al momento non prevedibili.

Tutti i rischi relativi alle due tipologie sopra descritte, in essere o probabili al 31 dicembre 2010, sono stati adeguatamente valutati e contabilmente rappresentati. Per maggiori dettagli si rinvia alle relative Note al Bilancio Consolidato (9.23) e al Bilancio Separato (6.31).

15. Il Joule (J) è l'unità di misura dell'energia, del lavoro e del calore. Il giga joule (GJ) equivale a 1 miliardo di joule.

---

## Eventi significativi dell'esercizio e successivi alla chiusura dell'esercizio

A partire dal mese di maggio 2010 l'attività di commercializzazione sul mercato russo viene svolta dalla società Indesit Rus LLC, che è stata costituita a fine 2009 e distribuisce sia i prodotti della società russa Closed Joint Stock Company Indesit International (che mantiene l'attività di produzione) sia i prodotti delle altre società produttive del Gruppo.

In data 12 ottobre 2010 si è proceduto alla cessione della Credea Ltd e del relativo contratto oneroso relativo al sito di Blythe Bridge (UK) in scadenza nel 2059.

In data 19 ottobre 2010 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale delle Marche ha notificato ad Indesit Company S.p.A. un Processo Verbale di Costatazione (PVC) contenente i rilievi emersi a seguito di una verifica fiscale svolta con riferimento al periodo d'imposta 2007 in materia di IRES, IRAP e IVA (si rimanda alle Note Esplicative per ulteriori dettagli).

Nel marzo 2011 il Gruppo ha annunciato l'intenzione di aprire una consultazione (della durata di 90 giorni) con i membri del *Trust* del Fondo Pensione UK relativamente ai futuri benefici pensionistici e alle relative contribuzioni. Non sussistono al momento elementi per valutare i riflessi contabili che potrebbero derivare dalle risultanze della menzionata consultazione, effetti che saranno pertanto rilevati nell'esercizio in cui diverranno noti e misurabili.

Non si segnalano ulteriori eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

---

## Prevedibile evoluzione della gestione

Le previsioni <sup>16</sup> del Fondo Monetario Internazionale relative all'andamento del Prodotto Interno Lordo (PIL) nel 2011 stimano una crescita ancora relativamente debole per tutti i paesi dell'Area Euro (1,5%) e per la UK (2%). Più ottimistiche invece le aspettative di crescita per le cosiddette economie emergenti (+6,5%) e per la Russia (+4,5%).

Nelle aree geografiche in cui opera il Gruppo la domanda di elettrodomestici bianchi da parte dei distributori (*Industry Shipment*) è attesa in aumento a tassi sostanzialmente allineati alle crescite previste per l'economia delle relative aree. Il Gruppo, particolarmente esposto – grazie alle proprie quote di mercato – all'andamento delle aree dell'Europa dell'Est, ritiene quindi possibile – pur senza sensibili aumenti di quota di mercato – ottenere una crescita di volumi superiore alla media del mercato.

L'andamento dei prezzi al dettaglio è previsto in leggera contrazione. Il Gruppo cercherà, anche grazie all'introduzione di un elevato numero di nuovi prodotti (in particolare a marchio Hotpoint), di contrastare le pressioni deflazionistiche sul prezzo tramite un *mix* di prodotto più elevato.

I costi di produzione saranno negativamente influenzati dal sensibile aumento di prezzo di tutte le materie prime avutosi nel corso del 2010: acciaio, materie prime non ferrose, plastiche. Il maggior costo di questi materiali, che non ha prodotto effetti sull'esercizio appena concluso, genererà nel 2011 maggiori oneri per circa 80 milioni di euro.

Il Gruppo prevede di compensare una quota significativa dei maggiori oneri di acquisto di materie prime (e di componentistica), oltre che tramite i maggiori volumi attesi di vendita e di produzione, anche grazie alle efficienze industriali e all'ulteriore miglioramento del margine generato dalle attività post vendita (*Service*).

Il risultato 2011 beneficerà inoltre di significativi risparmi di oneri di ristrutturazione avendo terminato, con le operazioni di Brembate e Refrontolo, le principali operazioni di ristrutturazione industriale.

Il Gruppo ritiene essenziale proseguire nella strategia di rafforzamento della gamma prodotto e dei marchi Indesit e Hotpoint quale presupposto imprescindibile di sviluppo futuro. In questo senso, sono stati confermati investimenti per circa 150 milioni di euro fra i quali una parte significativa e mai raggiunta prima saranno destinati allo sviluppo di nuovi prodotti. Sono inoltre attesi investimenti pubblicitari, a supporto dei marchi, superiori rispetto all'esercizio 2010.

16. *World Economic Outlook Update* del 25 gennaio 2011.

Permangono ovviamente fattori di rischio e d'incertezza in grado di influenzare – anche significativamente – i risultati economici e finanziari del Gruppo nel 2011. Fra questi, si ricordano in particolare:

1. l'andamento del prezzo delle materie prime. Come già evidenziato precedentemente, a differenza degli anni passati il Gruppo non ha potuto concludere contratti annuali a prezzo definito su una percentuale significativa dei propri contratti di acquisto. Un ulteriore aumento del prezzo dell'acciaio, delle plastiche e degli altri materiali non ferrosi potrebbe quindi generare una varianza di costo superiore agli 80 milioni di euro oggi previsti;
2. l'attesa crescita della domanda di mercato, in particolar modo in Russia, Ucraina, Turchia e, in generale, in Europa dell'Est da cui dipende una quota rilevante del previsto recupero dei maggiori costi;
3. l'inasprirsi della pressione competitiva che potrebbe causare tensioni sui prezzi e determinare un impatto negativo in termini di *price/mix*;
4. l'instabilità dei tassi di cambio ovvero, rispetto alle medie del 2010, una svalutazione della Sterlina Inglese e/o del Rublo ovvero una rivalutazione dello Zloty Polacco.

---

# Proposta di destinazione dell'utile

Signori Azionisti,

il bilancio separato al 31 dicembre 2010 della Società chiude con un utile di euro 55.875.482,44.

Il Consiglio di Amministrazione propone quindi di attribuire a ciascuna azione ordinaria in circolazione un dividendo di euro 0,271 e, a ciascuna azione di risparmio in circolazione un dividendo di euro 0,289. Alla data della presente relazione le azioni ordinarie in circolazione sono 113.665.684. Si precisa che, tale numero:

- a) diverge dal numero delle azioni al 31 dicembre 2009 in quanto nel marzo 2010 sono state esercitate, ai sensi del piano di *stock options* a favore di dirigenti e quadri del gruppo in essere, n. 35.000 opzioni che hanno comportato l'emissione di altrettante azioni ordinarie;
- b) potrebbe aumentare prima dell'assemblea sempre ai sensi del medesimo piano di *stock options* per l'effetto dell'esercizio di n. 269.500 opzioni attribuite a dirigenti e quadri del gruppo che danno diritto all'emissione di altrettante azioni ordinarie.

La Società detiene n. 11.039.750 azioni ordinarie (pari al 9,71% del capitale ordinario) il cui diritto di voto risulta quindi sospeso. Considerato che, ai sensi dell'art. 2357-ter comma 2 cod. civ., finché le azioni restano di proprietà della società il diritto agli utili è attribuito proporzionalmente alle altre azioni, proponiamo di ripartire il dividendo unitario di competenza di dette azioni proprie tra le azioni ordinarie, le azioni di risparmio non convertibili in circolazione e il numero di opzioni massimo eventualmente esercitabile e, conseguentemente, di aumentare il dividendo unitario delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio non convertibili in circolazione alla data del pagamento del dividendo di euro 0,029.

Il Consiglio quindi propone di distribuire un dividendo complessivo unitario di euro 0,30 per ciascuna azione ordinaria in circolazione (diversa da quelle proprie) e di euro 0,318 per ciascuna azione di risparmio non convertibile in circolazione.

L'importo esatto del residuo utile che si propone di accantonare a Riserva straordinaria sarà comunicato in Assemblea.

I dividendi saranno posti in pagamento a partire dal 26 maggio 2011 con data di stacco della cedola il 23 maggio 2011.

Si precisa che la società non ha più l'obbligo di versamento dell'utile di esercizio a riserva legale in quanto essa ha già superato 1/5 del capitale sociale.

Si fa rimando alla Relazione degli Amministratori sul punto 1 all'ordine del giorno di parte ordinaria predisposta dal Consiglio di Amministrazione per l'Assemblea degli Azionisti (prima convocazione 2 maggio 2011 - seconda convocazione 3 maggio 2011) per visionare il testo completo della delibera proposta.

Milano, 22 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente  
Andrea Merloni